



Per Lodi al sole questa sera c'è "Tolo tolo" di Checco Zalone

Il film più visto e discusso della prima parte del 2020. "Tolo tolo", l'ultimo progetto firmato Checco Zalone, sbarca questa sera al Cinema sotto le stelle nel cortile di San Domenico in via Fanfulla (proiezione alle ore 21.30, ingresso 6 euro, ridotto 5

nell'ambito del programma di Lodi al Sole. "Tolo tolo" segna il debutto alla regia dell'attore pugliese (comunque anche interprete, nella foto una scena del film) che abbandona (in parte) la comicità che lo ha reso famoso concentrandosi su temi

di attualità quali immigrazione, razzismo e intolleranza. Ne esce un film comunque esilarante, ma anche e soprattutto intelligente e coraggioso che riesce a colpire a 360 gradi menando fendenti a destra e a sinistra. ■

LIBRI Dalla Via Francigena ai sentieri di campagna in Lombardia: si può trovare un'ampia letteratura sul tema

Il piacere di camminare nel nostro Bel Paese: spopolano le "guide"

«Quest'estate, anche a causa della difficoltà di recarsi all'estero, le vacanze in cammino hanno avuto un'impennata»

di **Fabio Ravera**

Non è uno sport (benché faccia benissimo alla salute). Non è una gara. Non è una performance. Camminare - e non si intende la semplice passeggiata - è un'esperienza profonda, che ha a che fare con la soddisfazione del corpo e dello spirito prodotta dal duro esercizio, e con la bellezza dei paesaggi attraversati. Anche per questo le vacanze a piedi sono sempre

più gettonate, soprattutto in Italia, terra che in ogni angolo nasconde bellezze paesaggistiche non toccate dal turismo di massa. Ma come orientarsi durante il cammino e come prepararsi ad affrontarlo? In libreria sono disponibili diverse guide "ad hoc", con tutte le indicazioni necessarie. «Quest'estate, anche a causa della difficoltà di recarsi all'estero, le vacanze in cammino in Italia hanno avuto un'impennata - racconta Michela Sfondrini della Libreria Sommaruga in corso Vittorio Emanuele -. Ci sono case editrici specializzate, come Ediciclo e Terre di Mezzo, che propongono un ampio ventaglio di percorsi con indicazioni molto precise, anche per quanto riguarda i

Una selezione di libri dedicati al tema del cammino che spesso propongono consigli molto dettagliati



sentieri non tracciati. Si tratta di una scelta di vacanza lenta, a contatto con la natura, che ognuno può calibrare in base alle proprie forze». Per chi vuole scoprire una Lombardia insolita è consigliato "L'atlante dei sentieri di campagna" - Lombardia a piedi e in bicicletta", guida a cura di Albano Marcarini pubblicata da Ediciclo che racco-

glie itinerari secondo i grandi orizzonti geografici della regione: la pianura, i fiumi, la collina, i laghi, la montagna. Un altro percorso che riguarda da vicino il Lodigiano è la via Francigena: la guida edita da Terre di Mezzo ("La via Francigena: 1000 chilometri a piedi dal Gran San Bernardo a Roma") offre tutti i dettagli per affrontare il cammino

o parte di esso. Sempre Terre di Mezzo ha pubblicato "La Magna via Francigena - Sicilia a piedi da mare a mare", nove tappe con tutte le descrizioni del percorso nella terra di Pirandello. Un altro splendido cammino, descritto da diverse pubblicazioni, è la Via degli dei, percorso che collega piazza Maggiore a Bologna con piazza della Signoria a Firenze attraverso 130 chilometri tra la natura dell'Appennino. Chi cerca itinerari tra natura, storia e memoria può trovare risposte leggendo "Sui sentieri della libertà" (Edizioni del Capricorno), undici escursioni in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia sui percorsi partigiani. Esiste inoltre un filone letterario dedicato alla filosofia e al senso del camminare: il libro "cult" è "Camminare. Meditazioni per chi va a piedi" (Elliott edizioni), ristampa appena uscita in Italia di un brillante volume scritto a inizio secolo a Arthur Hugh Stedman: otto saggi letterari del 1912 che colgono l'arte e l'essenza del camminare in tutti i suoi molteplici aspetti. ■

SIAMO SERIAL/28

a cura di Greta Boni

Chi, meglio di una spia, può capire cosa significhi essere dottor Jekyll e mister Hyde? Elizabeth e Philip, veri professionisti del travestimento, sono "The Americans", serie tv di sei stagioni già conclusa ma imperdibile (Amazon Prime), al punto da costringere al binge watching, ovvero a una visione tutta d'un fiato. Del resto, cinema e letteratura si sono sempre appassionati al tema del doppio, della moltiplicazione delle identità (impossibile non citare a questo punto un maestro come Stanley Kubrick).

"The Americans" non poteva che essere creata da un ex dipendente della Cia, Joe Weisberg: la trama risulta sempre credibile e le puntate sono pura suspense. La vicenda è ambientata in piena guerra fredda, negli anni Ottanta: Elizabeth e Philip Jennings (Keri Russell e Matthew Rhys, entrambi notevoli) si fingono una felice coppia americana: sposati e con due figli, Paige e Henry, vivono in una villetta della Virginia e lavorano in un'agenzia viaggi. In realtà questa è una copertura, perché i due sono ufficiali



The Americans

sovietici del Kgb e il loro vicino di casa è un agente dell'Fbi impegnato nel controspionaggio, Stan Beeman (Noah Emmerich).

Poche puntate ed è evidente che per Elizabeth e Philip tutto è lecito, i due sono addestrati a sopportare qualsiasi situazione. Tradimenti e travestimenti, spionaggio e omicidi, intrighi politici: è questo il mix perfetto di "The Americans", il cui risultato è consi-

derevole per la ricostruzione precisa dell'epoca. In realtà, la serie tv non si esaurisce nella rappresentazione del comunismo contro il capitalismo, la lente si allarga sulle vicende politiche e, soprattutto, sul matrimonio, sul rapporto di coppia. Con una differenza fondamentale, sempre in agguato, pronta a incrinare il legame: mentre Philip si lascia sedurre dal sogno americano, Elizabeth lo rifiuta

con sdegno e rabbia. La sua è una figura di donna estremamente complessa, che non rispetta gli stereotipi. È lei la più determinata ad andare fino in fondo, sempre e comunque.

Di questi tempi, le spie non mancano di certo, senza bisogno di scomodare James Bond e Nikita, Ethan Hunt di Mission Impossible e Jason Bourne dei Bourne movies. Ci sono per esempio Carrie Mathi-

IL NOSTRO CONSIGLIO



THE GOOD PLACE

Incursione nel fantasy statunitense con "The good place" (Netflix). Eleanor Shellstrop (Kristen Bell) si sveglia nell'aldilà e scopre che il Paradiso è altamente selettivo. Subito si rende conto che... è stata mandata lì per sbaglio e deve quindi nascondere il suo comportamento moralmente imperfetto. Sperando di diventare una persona migliore.

son (Homeland), Sidney (Alias), fino ad arrivare agli infiltrati di Fauda. Per "The Americans" i riconoscimenti non si contano, ma c'è un'altra garanzia: se Tarantino ha apprezzato Fauda, la serie tv di Joe Weisberg ha un fan di tutto rispetto, Stephen King. ■

Dove vederlo
Chili e TimVision
6 stagioni/finito